



Comune di Sonnino



SPI CGIL



FNP CISL



UILP UIL

Segreterie Provinciali Latina

PROTOCOLLO D'INTESA PER UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE
TRA IL COMUNE DI SONNINO
E LE OO.SS. CGIL CISL E UIL PROVINCIALI E LE FEDERAZIONI
PROVINCIALI SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL

Il giorno 13 Marzo l'Amministrazione Comunale di Sonnino e le OO.SS provinciali di Latina e territoriali si sono incontrate convenendo di stipulare un protocollo di relazioni che condivide la ferma convinzione che tutte le istituzioni si debbano fare interpreti dei bisogni della popolazione (ad es.: delle imprese, dei lavoratori, dei cittadini, dei pensionati, delle donne e dei giovani, etc.), al fine di elaborare un' idea di sviluppo e di benessere ampiamente condivisa, in relazione agli interventi strutturali, materiali ed immateriali che debbono accompagnare la crescita economica del territorio.

Il Comune di Sonnino e le parti sociali si impegnano, pertanto, nel rafforzamento di un confronto costante che possa essere momento e punto di riferimento e sviluppo dell'azione e del ruolo che oggi, più che mai, ha assunto l'Ente Locale, sia in termini di potenzialità di intervento che di autonomia impositiva, anche in virtù della progressiva applicazione del c.d federalismo **municipale.**

Per questo, l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. confederali e di federazione provinciali, intendono, con il presente accordo, dar luogo ad un metodo di confronto per l'attivazione di procedure di concertazione relative a tematiche generali che interessano la collettività del territorio di Sonnino.

Le parti convengono sulla validità di una efficace politica delle relazioni tra l'Amministrazione e le OO.SS., che può esaltare il loro ruolo di stakeholder, prevedendo un tavolo di concertazione e specifiche procedure di confronto.

Pertanto, ai fini della concertazione, l'Amministrazione Comunale si impegna ad informare tempestivamente e consultare le OO.SS. firmatarie del presente accordo sull'insieme degli strumenti di programmazione relativi alle materie di concertazione generale e settoriale successivamente descritte, sulla funzionalità del sistema di offerta dei servizi sul territorio comunale, nella rendicontazione sociale, con specifici tavoli.

Le Segreterie Provinciali confederali e di federazione potranno chiedere incontri su specifiche tematiche ed offrire i propri contributi con proposte ed osservazioni che saranno valutate dall'Amministrazione Comunale.

Il tavolo verrà convocato ogni anno in occasione della redazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo e degli assestamenti di bilancio. Si riunirà, inoltre, su richiesta delle Parti, per affrontare le eventuali evoluzioni del sistema che possono verificarsi nell'arco dei prossimi anni.

Di ogni incontro sarà redatto apposito verbale.

Le OO.SS., in funzione dei temi possono portare al tavolo del confronto i Segretari Generali delle loro organizzazioni di categoria interessate al problema.

Sui singoli indirizzi programmatici possono definirsi specifici ulteriori incontri e protocolli d'intesa.

Le politiche di bilancio, incidono sempre più sulle condizioni e la qualità della vita, sul potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, sull'esigibilità dei diritti sociali e di cittadinanza nonché sulla qualità dello sviluppo economico e produttivo dei sistemi locali.

Il Comune di Sonnino, come Ente Locale, si trova ad essere attore responsabile della realizzazione di quel difficile equilibrio tra sviluppo economico e compatibilità ambientale, territoriale, sociale e sostenibilità economica, dovendo garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi fondamentali idonei ad assicurare il livello della qualità della vita della cittadinanza. Tutto in riferimento ai vincoli relativi alla maggiore autonomia finanziaria, al risanamento economico che determinano una maggiore responsabilità in

materia di scelte e capacità di razionalizzazione delle risorse e di spesa, affiancata ad una maggiore trasparenza e partecipazione democratica dei cittadini.

Il coinvolgimento delle parti sociali diventa necessario e viene esercitato attraverso la contrattazione territoriale che diventa un motore importante per la riqualificazione del welfare territoriale, per la riorganizzazione della spesa pubblica e per l'adozione di politiche di sostegno al reddito per i lavoratori e famiglie che hanno perso il lavoro.

Gli obiettivi principali della concertazione tra le parti sono:

- le politiche sociali, per la tutela delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo alla condizione degli anziani (che vedrà come primo atto l'istituzione della "Consulta permanente per gli anziani"), dei minori e a quello della non autosufficienza;
- la garanzia dei servizi connessi alle politiche all'infanzia;
- adozione di politiche di bilancio improntate all'equità sociale, alla progressività impositiva per scaglioni di reddito e per aliquote marginali, al mantenimento e allo sviluppo della rete dei servizi socialmente sostenibile;
- sostegno ai servizi relativi all'assistenza domiciliare;
- protocolli d'intesa sul sistema di prezzi e tariffe, prevedendo agevolazioni e/o esenzioni utilizzando lo strumento dell'ISEE;
- valutazione dell'esternalizzazione dei servizi evitando gare di appalto al massimo ribasso;
- emergenze occupazionali e crisi economica del territorio;
- favorire protocolli di intesa per la sicurezza sul lavoro;
- politiche a sostegno dei giovani;
- politiche abitative;
- condividere e sostenere la riduzione dei costi della politica e favorire l'efficientamento della pubblica amministrazione recuperando risorse a favore dei servizi e per la contrattazione decentrata;
- sostegno e promozione della valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio;
- lotta all'evasione.

Quanto sopra in virtù e nel rispetto di quanto già sottoscritto nel protocollo d'intesa tra ANCI Lazio e le CGIL CISL e UIL Confederali Regionali e le Federazioni Regionali SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL il 27 aprile 2012, presso la Regione Lazio.

Letto confermato e sottoscritto
Sonnino, li 13 Marzo 2013

IL COMUNE

Il Commissario Straordinario

Dott. U. Campini

LE OO.SS

CGIL di Latina

L. Magini

SPI CGIL Latina

R. D'Ettorre

CISL Latina

F. Meschino

E. BlasiK

T. FANTAZZI
C. Baroncini

FNPCISL

L. De Luca

UIL di Latina

A. Fusco

UILP UIL di Latina

F. Salvatore

Le OO.SS territoriali

STATUTO CONSULTA COMUNALE
PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE

Art. 1

E' istituita la consulta comunale per le politiche sociali a favore delle persone anziane. Essa è l'organo di riferimento dell' amministrazione comunale per gli interventi a favore degli anziani: la garanzia di una rete di servizi stabili, volti al superamento di condizioni di emarginazione e che assicurino la piena partecipazione alla vita sociali e familiare, la promozione del tempo libero, la vita associativa, il sostegno a situazioni particolari di bisogno, ecc. Essa è L'ASSISE GENERALE PERMANENTE dei rappresentanti delle realtà degli anziani e di quanti operano a qualsiasi titolo ed in modo preminente nell'ambito della terza età.

Art. 2

La Consulta opera in piena sintonia con le forze sociali e le istituzioni per la realizzazione di un piano integrato di interventi sulle politiche sociali a favore della terza età. La Consulta, in particolare nel rispetto della gestione sociale, garantisce la piena partecipazione delle persone anziane alla programmazione, alla progettazione ed alla verifica delle scelte di intervento. In particolare analizza i bisogni, avanza proposte per interventi che, nell' ottica della "sicurezza sociale", siano volti al miglioramento delle condizioni generali di vita, verifica lo standard qualitativo dei servizi erogati.

Art. 3

Sono organi della Consulta: l' Assemblea generale; i Gruppi di studio.

Art. 4

L'Assemblea generale della Consulta è presieduta dal Sindaco o da suo delegato ed è composta dai seguenti responsabili o loro rappresentanti:

- i presidenti dei centri sociali anziani comunali;
- un rappresentante per ogni organizzazione sindacale dei pensionati presente sul territorio comunale;
- il Dirigente del settore socio/culturale del Comune;
- il responsabile del servizio geriatrico della ASL;
- un rappresentante per ogni associazione profit e/o no-profit che opera in modo prevalente sulle problematiche senili.

Art. 5

L'Assemblea Generale si riunisce una volta l'anno su convocazione del Sindaco o suo delegato. Potranno altresì, essere convocate assemblee straordinarie dal presidente o suo delegato, o da almeno 3/5 dei componenti con preavviso di almeno 5 giorni.

Le riunioni sono aperte e vi possono partecipare i consiglieri comunali e circoscrizionali, cittadini, operatori dell'informazione ecc..

Art. 6

L' Assemblea generale può costituire Gruppi di studio su temi specifici, che nominano autonomamente un proprio coordinatore. I Gruppi hanno il compito di elaborare proposte operative e piani di intervento sui temi loro affidati, da riportare nell' assise generale; forniscono indicazioni e suggerimenti all' Amministrazione comunale e/o alle circoscrizioni, alle istituzioni territoriali (ASL , Comunità montana ecc.) sulle problematiche affrontate; collaborano con i servizi sociali comunali per una positiva funzionalità delle iniziative e dei servizi rivolti agli anziani.

Art. 7

La partecipazione alle attività della Consulta è gratuita e volontaria, non comporta gettoni di presenza e/o rimborsi spese di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo. Le funzioni di segretario dell'assemblea viene svolta da un operatore comunale dipendente designato dall'assessorato ai servizi sociali. Le riunioni dell'assemblea si svolgeranno in locali comunali.

13/03/2013

